

OGGETTO: Verifica presenza numero legale

Presidente Loddo: Consiglieri in Aula. Iniziamo la seduta del consiglio comunale. Buonasera a tutti, buonasera ai consiglieri, alla amministrazione, al Sindaco, al Segretario comunale, al pubblico presente ed a quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Al fine di verificare la validità dell'assemblea, chiedo al Segretario generale di provvedere all'appello, grazie.

Il dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Dottor Annibali: Bene grazie Presidente. Paliotta presente; Agaro assente; Ascani presente; Ascuito presente; Cagiola presente; Cervo presente; Ciampa presente; Crimaldi presente; D'Alessio presente; Fagnoli presente; Fierli assente; Grando presente; Loddo presente; Palermo presente; Penge presente; Ruscito assente; Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario, la seduta è legale quindi cominciamo la discussione dei punti all'ordine del giorno. Ha chiesto la parola il consigliere Cervo. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Prima di iniziare il consiglio, a livello personale ma ritengo anche a livello di gruppo dell'Italia dei Valori, vorremmo esprimere la nostra solidarietà, anche se non è della nostra parte, anche se quel giornale non lo leggiamo, ad Alessandro Sallusti che è stato condannato a quattordici mesi per un reato veramente assurdo, quello d'opinione. Secondo me è l'ennesimo attacco verso la democrazia di questo Paese, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Se ci sono altre comunicazioni? Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, naturalmente noi siamo della stessa opinione; incidentalmente ricordavamo questo episodio qualche sera fa quando parlavamo appunto della libertà di opinione, quindi la nostra speranza è che si arrivi comunque ad una legislazione diversa. Fermo restando che chi scrive ha la responsabilità di quello che dice, e quindi deve avere comunque il senso di responsabilità, però non esiste nessun Paese europeo che prevede la detenzione per i reati di opinione. Quindi, insomma dobbiamo semplicemente sperare che si arrivi ad eliminare questa norma.

Presidente Loddo: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Chiedo dieci minuti di sospensione.

Presidente Loddo: Il consigliere D'Alessio ha chiesto dieci minuti di sospensione. Il consiglio è sospeso fino alle 19:20.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Piano di gestione dei rifiuti della regione Lazio di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012 - adesione a iniziativa referendaria abrogativa -

Presidente Loddo: Sono le 19:20, riprendiamo i lavori del consiglio. Invito gentilmente il Segretario a procedere all'appello, grazie.

Il dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Dottor Annibali: Bene grazie Presidente. Paliotta presente; Agaro assente; Ascani presente; Ascutto assente; Cagiola presente; Cervo presente; Ciampa presente; Crimaldi presente; D'Alessio presente; Fagnoli presente; Fierli presente; Grando presente; Loddo presente; Palermo presente; Penge presente; Ruscito assente; Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario, la seduta è legale. Iniziamo la discussione del punto all'ordine del giorno: "Piano di gestione dei rifiuti della regione Lazio di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012" - adesione a iniziativa referendaria abrogativa. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Volevamo chiedere dieci minuti di sospensione per riunire i capigruppo, grazie.

Presidente Loddo: Accordiamo i dieci minuti di sospensione. Il consiglio riprenderà alle 19:30.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Piano di gestione dei rifiuti della regione Lazio di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012- adesione a iniziativa referendaria abrogativa -

Presidente Loddo: Sono le 19:30. riprendiamo il consiglio comunale. Chiedo gentilmente al Segretario Generale di fare l'appello per verificare il numero legale, grazie.

Il dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Dottor Annibali: Bene grazie Presidente. Paliotta presente; Agaro assente; Ascani presente; Ascutto assente; Cagiola presente; Cervo presente; Ciampa presente; Crimaldi presente; D'Alessio presente; Fagnoli presente; Fierli presente; Grando presente; Loddo presente; Palermo presente; Penge presente; Ruscito assente; Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Riprendiamo la discussione del punto all'ordine del giorno. Illustra la proposta deliberativa il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta ed a chi è presente. Rileggo il punto per chi fosse adesso in ascolto: "Piano di gestione dei rifiuti della regione Lazio di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012" - adesione a iniziativa referendaria abrogativa". Il punto è stato già discusso nelle sedute precedenti, poi ci si era fermati al momento della votazione. In estrema sintesi, si tratta di aderire ad una richiesta di referendum che,

nel momento in cui avesse risultato positivo, abrogherebbe 2 commi di una legge regionale. Anche qui, volendo essere sintetici, abrogherebbe la possibilità di dare deroghe all'infinito ai comuni per non fare la differenziata. Il referendum, se viene accettata la procedura, non ci sarà prima del prossimo anno, prima della primavera del prossimo anno, fermo restando che ancora poi è da decidere tutto il pacchetto di elezioni regionali, elezioni politiche e tutto il resto. Quindi noi prendiamo una posizione che è di principio ed anche politicamente forte che dice, dobbiamo impegnarci a fare la raccolta differenziata perché nel 2013 non sarà più possibile fare deroghe, e concedere deroghe ai comuni. Con questo spirito aderiamo a questo referendum, lo spirito di chi è d'accordo con la raccolta differenziata e vuole farla; quindi si mette nelle condizioni di doverla comunque fare entro il 2013. per notizia, sappiamo che è stato già raggiunto un numero considerevole di comuni che hanno aderito, e quindi il nostro atto non è fondamentale per lo svolgimento, perché già sono stati raccolti, però è fondamentale ed importante da un punto di vista politico in quanto siamo uno dei comuni più grandi che aderisce a questa iniziativa.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Io ai fini della maggior comprensione del consiglio comunale, faccio presente che i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'Aula in segno di protesta. Per quanto attiene invece al punto, ad integrazione di quanto diceva il Sindaco, gli undici comuni che hanno approvato già la delibera sono: Cerveteri; Tolfa; Allumiere; Gallese; Fiano; Oriolo Romano; Anguillara; Ariano; Trevi nel Lazio; Corchiano e Castiglione in Teverina. Questo è per completezza dell'informazione. Per ulteriore completezza, il punto si era fermato per ragionamento, come diceva il Sindaco, non è stato modificato e pertanto non si è reso necessario un nuovo passaggio in commissione. Quindi invito i gruppi alla eventuale dichiarazione di voto, oppure al voto. Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Noi abbiamo già svolto una corposa discussione su questo punto. Abbiamo rinviato il punto per questioni procedurali, quindi non ripetiamo tutte le motivazioni per cui votiamo favorevole. Ribadiamo il nostro voto favorevole al punto e siamo presenti per votare.

Presidente Loddo: Interrompo un momento la votazione in quanto vanno indicati nella delibera, un consigliere effettivo ed un consigliere comunale supplente che hanno poi il compito di portare il deliberato con tutta una serie di documentazioni, presso la Corte d'Appello di Roma. Quindi se c'è una proposta comune di tutti i consiglieri comunali, possiamo procedere all'acclamazione; altrimenti dovremo procedere con regolare votazione.

Consigliere D'Alessio: Presidente, si sono resi disponibili il consigliere Fagnoli ed il consigliere Ascani. Il consigliere Fagnoli è l'effettivo; Ascani è il supplente.

Presidente Loddo: Allora, stavo leggendo la nota che mi hanno mandato che dice, questo lo dico anche per i consiglieri sia effettivi che supplenti, recita così: domani mattina, giovedì 27 settembre ore 10:00, tutti i consiglieri delegati dai comuni che hanno deliberato, dovranno presentarsi presso la Corte d'Appello di Roma sita in Via Romeo Romei. Quindi c'è una nota contrastante, nel senso che sembrerebbe che solo l'effettivo deve portare la documentazione, però il Segretario mi diceva che in altre formule documentali, in altre situazioni analoghe, è stata richiesta la presenza anche del supplente. Quindi riassumendo, se il consigliere D'Alessio mi vuole esplicitare.

Consigliere D'Alessio: A nome della maggioranza, proponiamo il consigliere Fagnoli effettivo e Federico Ascani supplente.

Presidente Loddo: Invito l'Aula ad esprimersi con il voto sulla proposta del consigliere D'Alessio, se accettare la nomina di consigliere effettivo a rappresentare il Comune in questa tornata referendaria il consigliere Fagnoli, e come consigliere supplente il consigliere Federico Ascani. Chi è d'accordo? 11 consiglieri, unanimità. Aggiorniamo il deliberato aggiungendo i nomi dei

consiglieri, aggiornato il deliberato, pongo in votazione la proposta di deliberazione, così come già letta nel precedente consiglio comunale, ampiamente discussa e non modificata, al consiglio comunale. Quanti consiglieri favorevoli? È stata approvata all'unanimità, 11 consiglieri. Adesso sottoponiamo la proposta deliberativa all'immediata esecutività. Chi è favorevole? 11 consiglieri. Il punto è approvato.

OGGETTO: Flavia Acque S.r.l. - Approvazione budget di previsione anno 2012 - budget pluriennale 2012-2014 e Piano industriale

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Flavia Acque S.r.l. - Approvazione budget di previsione anno 2012 - budget pluriennale 2012-2014 e Piano industriale. Intanto ringraziamo il Dottor Valecchi che è l'amministratore della Flavia Acque s.r.l. per la presenza. La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. L'esame e poi l'approvazione del bilancio preventivo della Flavia, che è una delle due nostre municipalizzate, è un passaggio propedeutico a quello dell'approvazione del bilancio di previsione del Comune. Quindi, da qui intanto deriva l'obbligatorietà di questo nostro atto. È chiaro che questo è il momento anche per fare alcune riflessioni sia sull'andamento degli anni passati, sia sulle prospettive della Flavia Acque. La Flavia Acque ricordo che è una società di proprietà totalmente del Comune quindi dei cittadini; gestisce tutto il ciclo delle acque dalla distribuzione sino alla depurazione; ha un passato ormai consolidato di grande professionalità, di grande esperienza. Abbiamo già detto tante volte, e questo ci è stato riconosciuto quando il Comune ha ricevuto, grazie alla Flavia Acque, un premio nazionale per la gestione dell'acqua pubblica. E quindi ormai ha una tradizione consolidata di efficienza e di capacità di stare vicino alle esigenze degli utenti. Sappiamo tutti quanto ha significato la battaglia che hanno fatto tanti comuni perché l'acqua rimanesse a gestione pubblica, ancora un discorso aperto. Probabilmente ormai la battaglia è vinta; penso che la sensibilità su questo tema è molto avanzata e si basa su di un concetto elementare. È chiaro che l'iniziativa privata deve avere il suo spazio in ogni società moderna, ma ci sono alcuni beni essenziali come l'istruzione e la sanità e dell'acqua che beviamo, vengono chiamati beni pubblici, beni comuni sui quali è opportuno che il controllo del Comune sia diretto. Detto questo, non significa che i comuni anche quando gestiscono male devono avere il diritto di continuare a gestire le cose male, ma la sfida è quella di gestire. Dare ai comuni la possibilità, poi si dà la responsabilità ai comuni in tutta Italia della pubblica istruzione ed i comuni quando non funzionano, hanno lo stimolo dai cittadini che fanno da controllori. Quindi noi rivendichiamo la corretta gestione della Flavia Acque, rivendichiamo il diritto di poter continuare a gestire l'acqua attraverso una azienda pubblica. Sappiamo anche che la normativa che è stata approvata a livello nazionale di riordino delle municipalizzate, porterà ad alcune variazioni che però per quanto riguarda la Flavia Acque non avranno un grande impatto. Questo perché attiveremo nella Flavia Acque alcuni altri settori di attività che adesso gestiscono altre società, in pratica l'Ala Servizi; però il nucleo fondamentale della Flavia Acque rimane. Quindi io chiedo al Presidente di dare la parola all'amministratore delegato Valecchi che ci illustrerà i progetti di sviluppo della Flavia Acque in termini di distribuzione, depurazione e non solo. Tra l'altro segnalo la nostra volontà di sviluppare ulteriormente il progetto delle cassette dell'acqua pubblica, cosiddetta "acqua del Sindaco", siamo a tre distributori, penso che da qui al prossimo anno o da qui a Natale amplieremo con uno o due altri spazi in zona per ora sforbite. Il risultato fin'ora è molto positivo; questa cosa è stata apprezzata tanto dai cittadini tanto che mettere altre cassette dell'acqua, risponde anche ad una esigenza di sovraffollamento, diciamo così. Su tutte le altre cose, io chiedo che vengano illustrate dall'amministratore unico Valecchi.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Invito il dottor Valecchi a relazionare sul punto grazie.

Ragioniere Valecchi: Buonasera a tutti. Parlare di bilancio di previsione e di programma ad anno concluso probabilmente non è molto agevole, perché siamo a 2/3 ormai dell'attività svolta. Però ormai la nostra società ha un andamento che si è consolidato negli anni, per cui non servono interventi rilevanti da questo punto di vista. Possiamo entrare subito nel merito delle cose più importanti che la relazione allegata al bilancio evidenzia. Dal punto di vista della depurazione, fortunatamente non abbiamo nessun problema. Tutte le rilevazioni fatte dall'Arpa hanno dato valori nei limiti di legge, quindi con gli ultimi interventi fatti terminati un anno fa circa, ormai il nostro

impianto è perfettamente funzionante e rispondente ai quantitativi anche nella stagione di punta, e quindi funziona in maniera egregia. L'acquedotto viceversa, non presenta grossi problemi di funzionalità, se non l'andamento stagionale, il fatto che uno dei nostri fornitori, voi sapete che noi ci approvvigioniamo l'acqua dalle sorgenti che sono situate nella zona Bracciano – Cerveteri, dal pozzo di statua, e dall'acqua che acquistiamo da Acea. Quest'anno ad esempio, Acea ci ha diminuito l'acqua che acquistiamo, soprattutto d'estate, da 50 l/s che noi prendevamo negli altri anni, a 25 l/s. Questo non ha comportato delle grosse difficoltà però, in previsione dello sviluppo demografico ed urbanistico della città, la carenza e l'abbassamento delle falde del pozzo possono anche compromettere l'attuale portata. Attualmente noi prevediamo 75 l/s, e le sorgenti che non hanno problemi di quantità di acqua che ci erogano, però è una questione di qualità. Voi sapete che noi riempiamo nei limiti stabiliti dalla legge per la potabilità dell'acqua, soprattutto dei valori del fluoro e dell'arsenico, perché riusciamo a miscelare l'acqua che viene dalle sorgenti che è oltre i limiti di fluoro ed arsenico. L'acqua che viene dal pozzo per converso è assente di questi due minerali e l'acqua che viene da Roma, noi riusciamo ad entrare sempre nei limiti di 10 microgrammi litro per arsenico, e 1,5 microgrammi litro per il fluoro. Però, appunto, alterandosi queste due grandi fonti, il fatto potrebbe comportare anche un superamento di questi limiti. Da qui la necessità di prevedere per esempio, l'escavazione di un ulteriore pozzo. Questo noi lo abbiamo indicato nella relazione del bilancio, è un'opera di non grandissimo valore economico. Possiamo ipotizzare intorno a 150.000 Euro, però è una di quelle cose che riteniamo sia necessaria. Come è necessario l'ampliamento, ormai da qualche anno noi lo segnaliamo, del serbatoio di accumulo e di miscelazione dell'acqua che arriva prima di essere distribuita alla città. Ecco queste sono le due opere più importanti che noi riteniamo doversi programmare per poter essere al riparo da eventuali carenze di acqua. Questo riguarda il piano degli investimenti e delle opere. Per quanto riguarda la gestione, noi pensiamo, ed una volta che il consiglio comunale avrà approvato se lo riterrà opportuno, di acquisire due mezzi per effettuare in proprio scavi, e per le ordinarie opere di manutenzione che noi facciamo quasi quotidianamente. E questo può comportare, secondo i nostri calcoli, almeno un abbattimento dei costi di gestione. Quindi questi sono i due interventi che noi riteniamo poter eseguire nel corso di quest'anno. L'altra cosa il Sindaco l'ha accennata, l'installazione di altre due cassette per la distribuzione dell'acqua. A questo proposito vi voglio dire che le cassette ad oggi stanno erogando 2.000 litri ciascuna al giorno. 6.000 litri al giorno, esattamente. E questo comporta la necessità di intervento appunto ampliando questo servizio che si dà alla cittadinanza che è un servizio, come si vede, molto apprezzato. Adesso io non sto qui ad elencare tutti i vantaggi da un punto di vista economico ma soprattutto da un punto di vista ambientale. 2.000 litri al giorno significa che abbiamo fatto conferire in meno 55 tonnellate di plastica in discarica. Dal punto di vista economico, noi pensiamo che riusciremo ad ammortizzare il costo delle cassette, anziché nel periodo canonico previsto dal Codice Civile, in un anno; cioè in un anno le due cassette verranno sia ripagate come costo iniziale, e sia riusciranno a coprire i costi di gestione. Costi di gestione che sono anche abbastanza rilevanti ed impegnativi anche perché, soprattutto con questo uso massiccio di queste attrezzature, che sono pur sempre delle attrezzature elettroniche e richiedono interventi frequenti; perché o si incastra il gettone, o non funziona il frigorifero; però abbiamo fatto un conto industriale di tutto il servizio, e noi riusciamo ad ammortizzare nel corso dell'anno, adesso ho consegnato al Sindaco un conto economico fatto alla fine di agosto e mancavano per andare in pareggio per un anno, circa 4-5.000 Euro. Ma se consideriamo che noi abbiamo caricato sul costo, come è giusto, anche l'impiego del personale, e noi non è che abbiamo assunto personale nuovo per poter gestire questo servizio. Questo significa che abbiamo abbattuto il costo da altri servizi perché, non so, l'impiegato amministrativo che deve fare la conta dei soldi per fare i versamenti in banca, è sempre lo stesso che deve svolgere altre incombenze e così via. Quindi anche dal punto di vista economico è un intervento che non porterà utili astronomici, però sicuramente è quantomeno in pareggio. Relativamente alle statuizioni delle poste di bilancio, previsioni di bilancio come si dice nella relazione, si tiene conto della spesa storica, del costo storico. Per quanto riguarda il personale, per esempio noi quest'anno abbiamo tre persone in meno, una deceduta, una non più con noi per altri motivi, ed una andata in pensione; e

non sono stati rimpiazzati, né al momento c'è intenzione di doverlo fare. Questo perché, avendo mantenuto ferme le tariffe praticamente al 2006, con un piccolo incremento dall'1 luglio 2009 solo del 5%, siamo molto stretti con il bilancio; e quindi cerchiamo di ottimizzare al massimo l'impiego delle unità di personale dipendente per poter far fronte agli stessi servizi con un personale un po' ridotto. Per questo motivo, alcuni servizi non molto impegnativi, come è scritto nella relazione, si propone di affidarli all'esterno; non so, lo sfalcio delle erbe al depuratore, il mantenimento del verde, queste attività che non richiedono operatori specializzati ma possono essere fatte quasi da chiunque, pensiamo di poterle affidare all'esterno. E veniamo al discorso di carattere tariffario. Voi sapete che le nostre tariffe, io ho preparato uno specchietto che posso anche distribuire se volete, con il quale mettiamo a confronto le nostre tariffe con le tariffe di Acea Ato2, e con le tariffe medie nazionali. Voi sapete che c'è una norma, prevista dal regolamento di attuazione, articolo 23 bis, che dice che i comuni possono continuare ad avvalersi di *società in house*, purché abbiano il bilancio in pareggio ed abbiano costi di gestione al di sotto della media nazionale. Ecco da qui si vede che le nostre tariffe sono al di sotto di oltre il 20% rispetto a quelle della media nazionale e del (*incomprensibile*). È girata pure qualche voce, io avrei detto nella precedente riunione che avremmo portato l'acqua ad 1 Euro; ma non esiste. La nostra tariffa base è 41 centesimi di Euro; la tariffa base di Roma è 53 centesimi di Euro; la media nazionale è 49 centesimi di Euro. Però a questa va aggiunto, perché tutti quanti i gestori del servizio idrico gestiscono anche la fognatura e la depurazione, la fognatura a Ladispoli costa 0,09 centesimi di Euro; all'Acea 0,15 centesimi di Euro, la media nazionale è 0,14 centesimi di Euro. La depurazione a Ladispoli costa 0,27 centesimi di Euro; all'Acea 0,44 centesimi di Euro; e la media nazionale è 0,36 centesimi di Euro. A queste cifre vanno aggiunte le quote fisse che sono il (*incomprensibile*) del contatore e le altre spese fisse che per quanto ci riguarda sono 8,35 centesimi di Euro a trimestre; Acea è 21,27 centesimi di Euro; media nazionale è 15,32 centesimi di Euro. Quindi complessivamente a noi l'acqua a Ladispoli costa 0,77 centesimi di Euro; all'Acea costa 1,12 Euro; media nazionale 0,99 centesimi di Euro. È chiaro che quando si parla di aumentare la tariffa, si parla solo di tariffa base. L'articolazione poi tra tariffa agevolata, come è detto nella nota, eccedenze e tariffa base, dove si incassa meno perché ad esempio i residenti usufruiscono di una tariffa agevolata a 20 centesimi anziché a 41 centesimi di Euro, viene compensata dai proventi delle eccedenze. Come vedete le eccedenze del Comune di Roma sono molto superiori. Ma le eccedenze rispetto a che cosa? Le eccedenze rispetto ad un importo base assegnato. Allora noi assegniamo un importo base per i residenti, 120 metri cubi l'anno. Roma, ed Acea 92 metri cubi l'anno. Quindi vanno subito in eccedenza. Chi consuma 95 metri cubi ad esempio, va in eccedenza per 3 metri cubi, quindi pagherà un'aliquota superiore. Da questo prospetto si vede che noi siamo molto al di sotto, e noi richiederemo al Comune che approvi un aumento che sarà sulla tariffa base, che potrà essere del 10-15%, quindi da 41 passerà a 45-46-47 centesimi di Euro, certo non ad 1 Euro al metro cubo. Certo si potrà raggiungere 1 Euro al metro cubo se noi aggiungiamo la depurazione, la fognatura e la quota fissa. Quindi questo è per quanto riguarda le tariffe. Io nello stesso specchietto vi ho messo la differenza sia di importi; gli importi alla prima riga è il canone che la società paga al Comune per l'utilizzo degli impianti, il depuratore, le fognature, etc. noi al Comune rimborsiamo tutti gli anni 336.000 Euro; se ci fosse Acea, il canone sarebbe 164.000 Euro; quindi il Comune incasserebbe da Acea 164.000 Euro. Sotto ci sono le tempistiche, ma come cittadini di Ladispoli credo sappiate che i nostri interventi sono tempestivi, non ci sono grossi ritardi negli interventi. L'altra cosa da mettere in rilievo è che noi abbiamo degli sportelli; è un costo tenere gli sportelli che impiegano due persone; è un costo per il servizio. Però per esempio noi riscuotiamo 20.000 bollette a fronte di 80.000 bollette emesse nei quattro trimestri; 20.000 le riscuotiamo direttamente; è gente che viene lì, domanda informazioni e paga la bolletta. Così è grosso modo illustrata l'attività. Per ultimo vorrei dire che, se Flavia Acqua riesce ad operare così, è perché dispone di una squadra ormai consolidata di dipendenti che hanno acquisito una grossa professionalità, e dimostrano un certo attaccamento alla loro società. Pertanto il grosso merito dei risultati che noi riusciamo a raggiungere, va certamente alle maestranze della società.

Presidente Loddo: Grazie dottor Valecchi. Apriamo gli interventi. Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alessio: Presidente, il dottor Valecchi ha già relazionato in commissione. C'è stato un lungo dibattito in commissione, ci siamo confrontati; era presente quasi tutto il gruppo del PD, che poi ha affrontato questo discorso anche nel partito. Abbiamo potuto appurare che questa azienda, la Flavia Acque, è un'azienda abbastanza trasparente. Non siamo entrati nelle questioni tecniche, e non ci entrerà questa sera, perché le abbiamo affrontate più che altro in commissione. Qual è il risultato di questo lavoro, che ha espresso con una lunga relazione il dottor Valecchi? Che si da un servizio ottimo; che i conti sono trasparenti; che vi è efficienza; e che quindi vi è un ritorno, non solo da parte dell'intera amministrazione che incassa anche degli utili, ma vi è un ritorno verso la cittadinanza. Nel senso che i cittadini pagano una bolletta molto bassa. E questo lo abbiamo appurato confrontando con altre aziende che svolgono lo stesso lavoro all'interno della Regione Lazio, come ad esempio a Cerveteri od in altri comuni. Quindi tutte queste cose hanno fatto in modo, e ci hanno fatto maturare, che bisogna continuare su questa strada. Ciò significa anche quello che ha detto il Sindaco, ovvero di riuscire ad incentivare più servizi per la cittadinanza come appunto le "cassette dell'acqua". Di installarne di più, e di installarle dove ci sono anche grosse difficoltà di parcheggi ma c'è un alto indice demografico. Ad esempio vicino la stazione ferroviaria e via dicendo, e lì dove ci sono state delle espansioni importanti. Quindi il nostro voto è favorevole. E mi riallaccio soprattutto a quello che ha detto per ultimo il dottor Valecchi. Diceva che esiste una squadra consolidata; anche io credo che sia una squadra consolidata che lavora con coscienza ed è presente quotidianamente al servizio della città. Quindi io come capogruppo del PD, ringrazio perché è qui presente il dottor Valecchi affinché estenda il mio ringraziamento a tutti i suoi collaboratori, perché continuando così diamo un servizio buono alla città.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Si è iscritto a parlare il consigliere Fierli, prego.

Consigliere Fierli: Buonasera a chi ci ascolta da Centro Mare Radio e buonasera a tutti i colleghi nonché a coloro che sono presenti in Aula. Interessante l'appunto che riguarda Flavia Acque, quello che riguarda il servizio della Flavia Acque. Oggi l'azienda dà un'accezione valida a quello che è il significato di servizio per una città. A questo proposito, è interessante anche lo sviluppo che c'è di questa città attraverso la Flavia Acque; ad esempio per quanto riguarda la quantità di accumulo nella miscelazione. Quindi è interessante questo aspetto che permette una maggiore efficienza di quello che è il controllo dell'acqua. Anche l'acquisto per i mezzi per la manutenzione, è importante anche questo aspetto che permette un intervento tempestivo. Rivolgo una domanda al ragioniere Valecchi che ringrazio per la sua interessante relazione sulla Flavia Acque; domanda che riguarda la situazione attuale di Acea Ato2, con la situazione ancora in standby visto che abbiamo affrontato pure il discorso sul referendum; ciò potrebbe creare problemi per quanto riguarda un piano di sviluppo per la Flavia Acque nei confronti della città? Essendoci questa situazione di stazionamento, potrebbe causarci dei limiti per quanto riguarda lo sviluppo della città? Prima di lasciare la parola per la risposta, volevo dire che per quanto riguarda il gruppo Ladispoli Città è consolidato il voto in merito al bilancio ed al servizio della Flavia Acque. E si ringrazia ancora una volta per il servizio svolto in modo efficiente e chiaro dalla Flavia Acque, e ben venga continuare su questa linea. Ladispoli Città è favorevole al bilancio presentato da Flavia Acque, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego dottor Valecchi se vuole intervenire.

Ragioniere Valecchi: Intanto tutti quanti mi date del dottore ma io non sono laureato, quindi vi prego di soprassedere. Relativamente alla preoccupazione espressa dal consigliere, noi in questo momento per quanto riguarda la fornitura dell'acqua siamo autonomi. Come dicevo prima, ci serve di reperire una ulteriore fonte, e pensiamo di poterla reperire nel nostro territorio con l'escavazione di un pozzo, che ci può far stare al sicuro se le falde dell'attuale pozzo dovessero ulteriormente

scendere, e così far fronte alle nuove esigenze derivanti dalla urbanizzazione futura. Dal punto di vista (*incomprensibile*), in questo momento non abbiamo bisogno di interventi, se non le normali manutenzioni che noi siamo in grado di fare in maniera autonoma, anche con sostituzioni di apparecchiature. Quindi questa mancata adesione all'Ato non dovrebbe comportarci delle grosse conseguenze. Ed inoltre, la nostra attuale struttura tariffaria, che si chiama con il metodo "cipe" anziché con il metodo normalizzato. Il metodo normalizzato è quella struttura tariffaria che incorpora nel costo dell'acqua, la previsione di eventuali e futuri investimenti. Quindi se noi nel triennio ipotizziamo 3.000.000 di Euro di investimenti, l'ammortamento finanziario di quell'investimento già, con il metodo normalizzato, viene incorporato; quindi le tariffe aumentano in modo da avere questa possibilità. Il nostro metodo "cipe" invece, non consente questo; però, attualmente, è uscita una direttiva dell'Autorità del 12-13 agosto che dovremmo, adesso noi stiamo studiando per vedere se anche noi possiamo, non avendo aderito all'Ato, strutturare le nostre tariffe in modo che una piccola parte (*incomprensibile*). In ogni caso, nei fatti, le nostre tariffe pagano gli investimenti fatti dal Comune. Perché prima quando vi ho illustrato le differenze tra Acea e Flavia Acque, la prima voce, 336.000 Euro, sono gli oneri finanziari che il Comune di Ladispoli paga per gli investimenti realizzati nel campo idrico, quindi depuratore, fognature, acquedotti. Il Comune nel 2011, ha pagato 336.000 Euro di rate di mutui, e quindi di fatto anche le nostre tariffe coprono già gli investimenti. Quindi se l'attuale situazione del patto di stabilità, che io peraltro non conosco in questo momento, consentisse di programmare interventi, i relativi oneri fanno carico a Flavia Acque quindi non ci dovrebbero essere di queste preoccupazioni.

Presidente Loddo: Grazie ragioniere Valecchi. Se ci sono altri interventi? Consigliere Crimaldi prego.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Segretario Generale, ragioniere Valecchi, a chi sta in Aula ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Il gruppo Italia dei Valori esprime voto favorevole al bilancio di previsione della Flavia Acque. Volevo solo fare una domanda al ragioniere Valecchi, su una cosa di cui abbiamo discusso già ed affrontato in commissione bilancio, relativa all'evasione dei pagamenti che c'è pure con riguardo alla Flavia Acque. Le volevo chiedere qual è l'indice annuale in percentuale di recupero evasione da parte della Flavia Acque? Sappiamo già che è abbastanza alto. Quindi questa è l'unica domanda che le pongo. Grazie e buonasera.

Presidente Loddo: Per riepilogare, lei vuole sapere quant'è la percentuale di evasione, e le metodologie per il recupero di tali somme. Prego ragioniere Valecchi.

Ragioniere Valecchi: Proprio questa mattina, abbiamo elaborato in ufficio tutti gli avvisi che sono stati già inviati a tutti i morosi. Per morosi si intendono tutti coloro che non hanno pagato le bollette, da una fino a tre. E sono 560.000 Euro. Questo riguarda però sia l'ultimo trimestre che è abbastanza recente, ma tutti gli anni; noi incassiamo circa 3.000.000 di Euro l'anno. È una cifra sì consistente, però stiamo provvedendo; adesso abbiamo automatizzato, proprio oggi l'elaborazione è terminata con l'invio delle raccomandate a tutti gli utenti avvisandoli che, se entro 15 giorni non provvederanno a pagare l'elenco delle bollette che noi rinviemo con questa raccomandata, noi provvederemo al distacco. Quindi, è vero che ci sono dei casi dove non riusciranno a pagare; è vero che l'attuale situazione economica generale fa sì che non tutti riescano a far fronte agli impegni che hanno nei confronti dei fornitori di servizio, però non è una cifra, almeno secondo la nostra valutazione, non è una cifra che non si riesce a riscuotere. Noi riusciamo ad abbatterla, perché abbiamo, fortunatamente per noi e sfortunatamente per gli utenti, lo strumento della minaccia della chiusura dell'acqua.

Presidente Loddo: Grazie ragioniere Valecchi. Se ci sono altri interventi? Mi sembra che la discussione sul punto è stata già affrontata molto bene in commissione, ed è stata approfondita

anche in questa sede. Quindi io do veloce lettura del deliberato e poi passiamo alle operazioni di voto. Leggo il deliberato perché non è stato fatto prima. Oggetto del deliberato è: Flavia Acque s.r.l. - approvazione budget di previsione anno 2012 – budget pluriennale anno 2012-2014 e piano industriale. Premesso che, in data 5 febbraio 2004, con atto Notaio Armati, è stata costituita la Flavia Acque s.r.l. unipersonale con unico socio Comune di Ladispoli, i cui atti costitutivi erano stati approvati con una delibera del consiglio comunale, numero 80 del 29 dicembre 2003; dato atto alla stessa società e contestualmente alla sua costituzione, è stato conferito il servizio idrico integrato del Comune di Ladispoli; visto che, con successive deliberazioni del consiglio comunale numero 84 del 2 dicembre 2009, è stato affidato il servizio di installazione e manutenzione della segnaletica stradale e dell'arredo urbano; visto che con la citata deliberazione numero 80 del 2003 è stato stabilito tra l'altro che il controllo sulla società, ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lett. C, del D.lgs 267/2000, esercitato mediante la predisposizione e relativa trasmissione al Comune da parte della società dei seguenti atti: piano industriale contenente le scelte programmatiche che la società intende assumere, in particolare attinenti le linee di sviluppo ed i livelli di erogazione dei servizi, l'eventuale ammodernamento degli impianti e lo sviluppo dei servizi, le proposte in ordine alla politica delle tariffe, la politica del personale e le relazioni esterne per una migliore informazione e gestione dei servizi; un budget di previsione pluriennale che traduce in termini economici le scelte di politica sociale contenute nel piano-programma; un budget di previsione annuale corredato dalla relativa relazione illustrativa delle singole voci, dei costi e ricavi. Preso atto che l'organo amministrativo ha approvato il piano industriale e lo schema di budget economico preventivo annuale 2012 e pluriennale 2012-2014. Rilevato che il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere sui documenti sopra indicati, con verbali del 27.07.2012. Vista la deliberazione del consiglio comunale numero 87 del 17.12.2009 con la quale è stato approvato il regolamento sulla disciplina del controllo analogo sulle società partecipate. Considerato che i suddetti documenti sono stati predisposti nel rispetto dei contratti di servizio e delle direttive impartite, in particolare che l'azione amministrativa deve essere improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di cui all'articolo 49 TU sugli enti locali, propone di approvare i seguenti provvedimenti adottati dall'organo amministrativo della società Flavia Acque s.r.l., che costituiscono atti fondamentali di programmazione ed indirizzo della società stessa per l'anno 2012, e per il triennio successivo 2012-2014, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Budget preventivo economico annuale 2012 e budget pluriennale 2012-2014 – piano industriale; di dare atto che la predetta programmazione è in linea con le previsioni finanziarie del Comune. Data l'urgenza di sostenere alcune (incomprensibile) con votazione separata, si propone anche di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.lgs 267/2000. pertanto, chi è favorevole all'approvazione del deliberato e degli allegati, così come letti, e degli allegati dati per letti, alzi la mano. Il punto è approvato all'unanimità dei presenti, 11 consiglieri. Mettiamo al voto anche la immediata esecutività. Chi è favorevole all'immediata esecutività? Unanimità, 11 consiglieri. Il punto è stato approvato. Alle ore 20:25 non essendoci altri punti in programma, il consiglio comunale è chiuso.

